



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

Prot. n. _____ del _____

Pubblicazione: 11/04/2024

Scadenza: 13/05/2024

AVVISO PUBBLICO RISERVATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

INTERESSATI A PARTECIPARE AD UN PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE INGUARIBILI E DEI LORO FAMILIARI RESIDENTI NEI DISTRETTI SANITARI DELL'ASL TO4 DI CIRIÈ – LANZO, DI CHIVASSO E SETTIMO TORINESE, NONCHÉ DI IVREA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM. – CUP E99G23001220005

Premesso che:

- L'ASL TO4 (in avanti anche "Amministrazione procedente") ha tra i propri compiti istituzionali la cura delle persone affette da patologie inguaribili, oggetto del presente procedimento;
- Su tale tema l'ASL TO4 ha indetto un procedimento di co-programmazione, suddiviso su due distinti tavoli di lavoro, l'uno relativo al distretto sanitario di Ciriè – Lanzo (Tavolo A), l'altro ai distretti sanitari di Chivasso e Settimo Torinese (Tavolo B);
- A tale procedimento di co-programmazione hanno preso parte, oltre all'ASL TO4, gli ETS Fondazione Faro Onlus (Tavolo A), SAMCO OdV (Tavolo B) e Cooperativa sociale Piergiorgio Frassati (entrambi i tavoli);
- tale procedimento di co-programmazione si è concluso con l'approvazione di un documento definitivo che mette in luce i bisogni delle persone affette da patologie inguaribili e dei loro familiari nei territori di cui sopra, quantificando altresì l'entità del bisogno sulla base dei dati oggi disponibili e discutendo i possibili sviluppi del sistema di interventi nell'ambito delle risorse esistenti;
- le priorità individuate, i bisogni rilevati e i criteri generali per la realizzazione degli interventi sono riferibili in generale anche ad altre aree dell'ASL TO4 e segnatamente al distretto di Ivrea, dove nei prossimi mesi scadranno gli attuali rapporti convenzionali con ETS impegnate in interventi di cure palliative;
- in esito al procedimento di coprogrammazione è interesse dell'ASL TO4, tramite i Servizi di competenza, avviare un partenariato con Enti del Terzo Settore finalizzato alla co-progettazione di interventi a favore di persone affette da patologie inguaribili e dei loro familiari, residenti nel territorio dell'ASL TO4;
- Al tavolo dei lavori, in rappresentanza degli interessi dell'ASL TO4, saranno coinvolte le seguenti professionalità interne che, in modo continuativo, sono impegnate in tale settore ed in particolare:
 - Responsabile Unità Operativa Cure Palliative e/o suo delegato/i
 - Responsabile Servizio Sociale Professionale Aziendale o delegato/i
 - Dirigente Dipsa o delegato/i
 - Direttori dei Distretti interessati e/o loro delegato/i
 - Coordinatore dei Distretti e/o suo delegato/i
 - Responsabile della SS psicologia della salute degli Adulti

È fatta in ogni caso salva la possibilità di estendere la partecipazione ad altre professionalità interne all'Asl To4, anche nel corso dello svolgimento dei lavori del tavolo di co-progettazione, laddove risultasse necessario e/o opportuno per la buona riuscita del procedimento e comunque nell'interesse dell'amministrazione procedente;

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ("Codice del Terzo Settore", in avanti anche solo "CTS") che disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti..."* e (comma 2) che *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*;
- la Sentenza n. 131/2020 con cui la Corte Costituzionale ha ben evidenziato come la previsione di legge di cui ai punti che precedono costituisca *"espressa attuazione... del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione"*, realizzando *"per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria"*, ed ha precisato che *"agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale"* ed altresì che *"Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale"*;
- il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 con cui il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato le *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)"*, confermando che i procedimenti ex art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 – tra cui la coprogettazione – devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, che individuano i contenuti minimi di tali procedimenti ed evidenziando come *"il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, degli «interventi innovativi e sperimentali», ma rappresenta una «metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS"*;
- le Linee Guida ANAC n. 17 approvate il 27 luglio 2022 con cui è stato chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici, anche qualora svolte a titolo oneroso;
- Il d.lgs. 36/2023 ("Codice dei contratti pubblici") il cui art. 6 stabilisce che *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117"* e che i rapporti così instaurati non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici, bensì di quello del Codice del Terzo settore.

Considerato che:

- Gli interventi a favore di persone affette da patologie non guaribili e loro familiari sono da anni realizzate grazie alla stretta collaborazione tra ASL TO4 e enti di Terzo settore, di fatto già assumendo la logica collaborativa propria dell'amministrazione condivisa.

L'ASL TO4 pubblica il presente avviso allo scopo di avviare un procedimento di co-progettazione che, valutati gli esiti del confronto con gli ETS e le conseguenti opportunità.

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: ASL TO4, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto**: l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dall'ASL TO4 e dagli Enti partecipanti alla coprogettazione o reperiti dal tavolo di coprogettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **documento progettuale**: l'elaborato progettuale preliminare e di massima, posto a base della procedura di co-progettazione, derivato dagli esiti della coprogrammazione citata in premessa;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner**: gli Enti di Terzo Settore, singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di coprogettazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica che comprende l'individuazione di Enti di Terzo settore da ammettere al procedimento e la successiva collaborazione tra tali enti e l'amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli Enti attuatori partner per la realizzazione delle attività concordate;
- **proposta di candidatura**: le analisi e le proposte presentate dagli ETS nell'ambito della domanda di partecipazione per richiedere di essere ammessi al procedimento di coprogettazione, oggetto di valutazione da parte dell'ASL TO4;
- **proposta progettuale**: la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro; laddove unitaria e controfirmata dai partner, compresa l'ASL TO4, assume il valore di Progetto Definitivo; laddove, in assenza di spontaneo consenso intorno ad una proposta unitaria, presentate da più ETS in competizione tra loro, sono oggetto di valutazione comparativa da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente nelle forme e con gli esiti indicati nel presente Avviso;
- **progetto definitivo**: l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di lavoro (o, in caso i tavoli producano una pluralità di elaborati in competizione tra loro, quello/i individuato/i dalla Commissione) rispetto al quale convergono sia l'amministrazione procedente, sia gli enti di Terzo settore;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD). Nel presente procedimento è prevista l'attivazione di due distinti tavoli, corrispondenti agli ambiti di attività individuati all'art. 3, nonché momenti di confronto comune tra i due tavoli tesi a favorire la sinergia tra i due ambiti;
- **Territorio**: Il territorio dell'ASL TO4 e in specifico:
 - il distretto di Ciriè – Lanzo;
 - i distretti di Chivasso e di Settimo Torinese;
 - il distretto di Ivrea

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a partecipare, previa presentazione di apposita **domanda di partecipazione** allegata al presente Avviso, ad un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del

d.lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990. Tale procedimento ha ad oggetto le attività individuate nell'art. 3 e meglio dettagliate nell'allegato **Documento Progettuale**.

Saranno ammessi ai tavoli di co-progettazione gli enti aventi i requisiti indicati all'art. 5, che saranno valutati adeguati a contribuire validamente al lavoro di co-progettazione rispondendo quindi agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la valutazione della documentazione amministrativa sarà effettuata dal Responsabile del procedimento, se necessario avvalendosi del supporto del Responsabile Unità Operativa Cure Palliative dell'ASL TO4.

Il lavoro di co-progettazione svolto con gli Enti ammessi ai tavoli si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati nel Documento Progettuale predisposto dall'amministrazione precedente e si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Progetto Definitivo potrà essere "unitario" laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell'unanime adesione dei partecipanti, compresa l'Amministrazione precedente; in tal caso la Deliberazione con cui l'ASL TO4 approverà gli atti di procedura nonché la verbalizzazione dell'incontro finale che attesta tale unanime consenso costituirà conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e sarà recepito come parte integrante della Convenzione con gli Enti proponenti di cui è allegato lo schema e che concluderà il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm. Sarà stipulata una unica convenzione tra ASL TO4 e gli Enti attuatori partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente le risultanze dei tavoli di lavoro.

In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti ai tavoli, si procederà, ai sensi dell'art. 7, all'individuazione della proposta o delle proposte finanziabili, con conseguente stipula di convenzioni con l'Ente o gli Enti selezionati.

3. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, finalizzato ad elaborare congiuntamente e poi a mettere in atto un progetto rivolto a supportare le persone affette da malattie inguaribili e i loro familiari che risiedono nei distretti di Ciriè – Lanzo, Settimo Torinese, Chivasso e Ivrea tenendo conto delle specificazioni dettagliate nell'allegato Documento Progettuale.

Oggetto della co-progettazione è la definizione e la successiva realizzazione, in clima di reciproca collaborazione e integrando risorse dell'ASL TO4 e degli ETS, del "l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici" (Legge 38/2010, art. 2).

Laddove gli interventi convenuti avranno caratteristiche riferibili a specifiche professioni sanitarie, dovranno essere svolte da personale dell'ASL e degli ETS dotato di adeguati titoli ed esperienza.

Come meglio specificato nell'allegato Documento progettuale, il progetto dovrà tener conto delle specificità territoriali e in specifico delle differenze esistenti tra il contesto territoriale e la rete dei servizi del distretto di 1) Ciriè Lanzo, 2) dei Distretti di Settimo Torinese e Chivasso e 3) del distretto di Ivrea.

I tavoli di lavoro potranno, anche per parte del procedimento, lavorare separatamente per meglio concentrarsi sulle specificità di ciascun territorio. Le attività progettuali nel distretto di Ivrea avranno inizio indicativamente nel mese di settembre 2024.

4. Durata, risorse e budget di progetto

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata massima di sessanta mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso. L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di valutare, allo scadere del trentaseiesimo mese, la possibilità e l'opportunità di dare continuità agli interventi coprogettati sino al sessantesimo mese al ricorrere di due presupposti:

- I) attivazione di un rapporto di collaborazione con piena soddisfazione dell'ASL TO4 in relazione alle finalità dell'avviso;
- II) disponibilità delle risorse finanziarie a bilancio nel rispetto degli strumenti di programmazione.

Le attività coprogettate avranno inizio:

- per quanto riguarda i distretti di Ciriè Lanzo, di Chivasso e di Settimo Torinese, all'atto della firma della convenzione;
- per quanto riguarda il distretto di Ivrea, nel mese di aprile 2025, allo scadere degli attuali rapporti convenzionali in essere.

L'ASL TO4, oltre a contribuire alle finalità di cui all'art. 3 attraverso le proprie strutture e il proprio personale, al fine di sostenere il nascente partenariato, intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti iniziali, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 pari a:

- € 260.160,00/annui in relazione al Distretto di Ciriè – Lanzo
- € 116.400,00/annui in relazione ai Distretti di Settimo T.se e Chivasso
- € 105.00,00/annui in relazione al Distretto di Ivrea

Per complessivi € 481.560,00

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali infatti confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- Dall'ASL TO4, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dagli Enti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.). A tal fine si specifica che l'ASL TO4 e gli ETS partner che saranno individuati attraverso il presente procedimento potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. L'ASL TO4 assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali secondo quanto indicato nel successivo articolo 12;
- da proventi di attività di raccolta fondi indicate nel Progetto Definitivo e coerenti con gli scopi e le modalità operative del progetto stesso.

Le risorse verranno allocate tra i partner sulla base del Progetto Definitivo, a rimborso delle spese sostenute.

5. - Requisiti partecipazione

Al fine di garantire una composizione dei tavoli di co-progettazione funzionale al perseguimento degli interessi pubblici evidenziati nel presente avviso, sono individuati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, i seguenti requisiti di partecipazione.

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nel caso di iscrizione non ancora avvenuta imputabile a ritardi della pubblica amministrazione, documentazione comprovante gli atti dell'ente per perfezionarla;

5.1.b) insussistenza di una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) Aver realizzato, anche in modo non continuativo, per 5 anni interventi a favore di persone affette da malattie inguaribili e loro famigliari. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 10 anni antecedenti il presente Avviso. Il requisito dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.

5.2.b) Radicamento nei territori oggetto di intervento, comprovabile con dichiarazione relativa a interventi già svolti nel territorio dell'ASL TO4 o con l'impegno a partecipare attivamente, al sistema di relazioni territoriali;

5.2.c) Presenza nell'Ente di professionalità coerenti con gli interventi da svolgere interventi a favore di persone affette da malattie inguaribili e loro famigliari.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. In caso di composizione plurisoggettiva, di cui all'articolo 6 lettera d), i requisiti di idoneità tecnico-professionale si riferiscono esclusivamente al capogruppo dell'aggregazione.

I soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati potranno indicare, in sede di domanda di partecipazione, la presenza di soggetti di rete, anche diversi da ETS, funzionali alla realizzazione delle azioni progettuali; tali soggetti potranno partecipare, laddove utile e su decisione unanime del tavolo di lavoro, alle sedute di coprogettazione.

Possono inoltre partecipare ai tavoli di lavoro su semplice richiesta, senza assegnazione di budget e senza sottostare ai requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui al punto 5.2, i soggetti pubblici con competenze istituzionali sul tema oggetto di coprogettazione sul territorio afferente all'ASL TO4.

Possono infine richiedere di partecipare ai tavoli di lavoro con richiesta motivata e senza assegnazione di budget, altri soggetti interessati a concorrere alle finalità progettuali e che apportino a tal fine risorse utili al rafforzamento del budget di progetto di cui all'art. 4.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- c) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. – Procedura

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata a selezionare i soggetti validamente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento progettuale predisposto dall'Amministrazione.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.

A) Prima fase

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC all'indirizzo direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it, la domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta, redatta sulla base del Modello predisposto dall'ASL TO4 e allegato al presente avviso

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate o ricevute con modalità distinte dalla trasmissione a mezzo pec.

La domanda di partecipazione, redatta sull'allegata modulistica, conterrà i seguenti elementi oggetto di valutazione per l'ammissione al procedimento:

1. autocertificazione relativamente all'esperienza posseduta, coerente con quanto previsto all'art. 5;
2. risorse che l'ente può mettere a disposizione per la realizzazione delle azioni che saranno definite nella coprogettazione; a titolo esemplificativo:
 - risorse economiche, beni immobili, beni mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
 - disponibilità ad apportare professionalità pro-bono e/o risorse di volontariato;
 - disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.;
 - disponibilità ad impegnarsi nella ricerca di risorse nel corso del progetto attraverso crowdfunding, istituzioni filantropiche, progettazione comunitaria, ecc.

Tali elementi non sono revocabili da parte del proponente nella seconda fase della procedura, pena la decadenza del proponente dal Tavolo di coprogettazione. Resta inteso che, invece, tali disponibilità potranno essere aumentate o modificate in altre di equivalente valore durante i tavoli di lavoro della seconda fase.

Unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere trasmesso documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore nonché copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo necessari al fine di verificare l'adeguatezza dell'ETS rispetto agli scopi dell'Avviso.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni e, se necessario, con il supporto del Responsabile Unità Operativa Cure Palliative dell'ASL TO4, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5, nonché l'adeguatezza dei soggetti candidati rispetto agli scopi del presente Avviso.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento formalizzerà l'ammissione al procedimento ovvero le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Tutti i soggetti, che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso e la cui candidatura è valutata positivamente, saranno convocati a mezzo pec a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase).

Si precisa che le attività progettuali relative ai Distretti di Ciriè-Lanzo, Settimo T.se e Chivasso saranno avviate indicativamente entro la prima decade del mese di maggio 2024, mentre con riferimento al Distretto di Ivrea le attività del tavolo prenderanno avvio indicativamente nel mese di settembre 2024.

B) Seconda fase

Scopo del Tavolo di lavoro è di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente e tra Partner, un Progetto Definitivo coerente con le indicazioni del Documento Progettuale. Il Progetto Definitivo contiene, tra le altre cose indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l'indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Quando i tavoli avranno discusso adeguatamente (si prevede un numero massimo di 10 riunioni entro un entro quattro mesi dall'avvio dei lavori), potranno verificarsi le seguenti ipotesi, di seguito illustrate:

B1. Volontaria composizione in un unico progetto definitivo

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli, i partecipanti, compresa l'amministrazione procedente, convengano su un unico progetto, il verbale finale costituisce accordo integrativo del provvedimento dell'amministrazione procedente ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990; il progetto rispetto al quale si è manifestato l'accordo, previa approvazione con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO4, viene allegato alla conseguente convezione di cui all'art. 11.

Esprimendo l'assenso al progetto, l'amministrazione procedente attesta la sua rispondenza ai criteri di valutazione di cui all'art. 9, seconda fase. In difetto di tale assenso, il procedimento si estingue.

B2. Presentazione di una pluralità di Proposte Progettuali alternative in competizione tra loro

Laddove, nel corso del lavoro dei tavoli e comunque entro il periodo indicato di quattro mesi, emergano orientamenti diversi e non integrabili tra loro circa le azioni da svolgere, il Responsabile del procedimento dà atto dell'impossibilità di volontaria composizione in un unico progetto definitivo e invita i partecipanti a formulare la propria Proposta Progettuale vincolante, entro il termine di giorni quindici dalla richiesta. La Proposta dovrà contenere tutti gli elementi caratterizzanti il Progetto definitivo. Tale Proposta Progettuale sarà oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 8, con conseguente valutazione di ammissibilità o meno e con formazione di una graduatoria. Si procederà pertanto alla destinazione delle risorse del budget di progetto coerentemente con le previsioni della Proposta Progettuale con valutazione più alta. Laddove nessuna delle proposte presentate sia ritenuta ammissibile, il procedimento si estingue.

8. – Valutazione delle proposte

L'Amministrazione procedente nominerà, nel caso di cui alla lettera B2 del precedente articolo, apposita Commissione per il compimento delle valutazioni che, nel caso di proposte progettuali alternative, procederà come segue:

- i) apertura in seduta pubblica dei plichi inviati dagli enti;
- ii) valutazione degli elaborati presentati dagli Enti, in seduta riservata;
- iii) elaborazione dei punteggi finali e proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo

- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

9. Criteri di valutazione

Nel caso di proposte alternative in competizione tra loro, ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Numero criterio	Criteri	Punteggio max	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Congruità della proposta con i bisogni del territorio	25	Qualitativo
2	Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto	20	Qualitativo
3	Coinvolgimento reti formali e informali e del volontariato del territorio per la realizzazione del progetto	20	Qualitativo
4	Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	15	Qualitativo
5	Gruppo di lavoro proposto e corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati	10	Qualitativo
6	Adeguatezza del quadro delle risorse messe a disposizione del progetto e delle risorse richieste per la realizzazione delle attività proposte	10	Qualitativo e quantitativo

10. Conclusione della procedura

In presenza di una unica Proposta Progettuale su cui convergano l'amministrazione procedente e gli ETS partecipanti ai tavoli, previa approvazione con Deliberazione del Direttore Generale, assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto Definitivo alla convenzione di cui all'art. 11 del presente avviso come sua parte integrante e sostanziale.

In presenza di più Proposte Progettuali in competizione tra loro, la Commissione individuerà la proposta più rispondente ai bisogni individuati nel Documento Progettuale, che sarà poi approvata con Deliberazione del Direttore Generale.

11 – Convenzione

L'Ente o gli Enti di Terzo settore individuati quali **Enti Attuatori Partner** degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno un'apposita Convenzione regolanti i reciproci rapporti fra le Parti. La convenzione indicherà, tramite l'integrazione del progetto definitivo come parte integrante, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all'art. 13.

12 – Reperimento di risorse ulteriori

Il partenariato comprendente ASL TO4 e gli ETS firmatari della convenzione è congiuntamente impegnato durante l'intera vigenza della convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

L'ASL TO4, in ragione della previsione di tale ipotesi all'interno del presente Avviso, potrà sostenere, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, proposte progettuali di enti partecipanti alla co-progettazione anche in tempi successivi all'approvazione del Progetto definitivo ma prima del suo termine, qualora:

- riguardino azioni da svolgersi sul territorio dell'ASL TO4, relative agli obiettivi del presente procedimento;
- l'Ente co-progettante capofila del progetto destini tutte le risorse agli obiettivi progettuali secondo le modalità del successivo art. 13.

Qualora l'ASL TO4, durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 13.

13 – Svolgimento e aggiornamento delle azioni progettuali

Il partenariato comprendente ASL TO4 e gli ETS firmatari della convenzione si riunirà periodicamente per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella coprogettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 12, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella coprogettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, essi entreranno da quel momento a far parte del tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni dell'importo messo a disposizione dall'amministrazione precedente il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento (%).

14. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

15- Monitoraggio e rendicontazione

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività, gli Enti di Terzo settore individuati in forza al presente procedimento dovranno comprovare con adeguata documentazione i costi variabili, fissi e durevoli sostenuti, interamente o in quota, per realizzare le attività progettuali convenute.

16. – Privacy

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione secondo quanto riportato nell'apposita scheda informativa allegata alla documentazione di gara.

17. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

18. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Stefania Fiorillo, Dirigente Amministrativo SC Acquisizione gestione logistica beni e servizi.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il **decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

19. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

20. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento
Il Dirigente della S.C. Acquisizione e
Gestione Logistica Beni e Servizi
Dott.ssa Stefania FIORILLO